



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 37 del 11/03/2015

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Sindaco  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale  <input type="checkbox"/> Assessore  _____	<b>Ordine del Giorno:</b>
	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Comunicazione del Presidente;</li><li>2. Lettura del verbale della seduta precedente;</li><li>3. Studio della possibilità di redigere un Regolamento per l'Istituzione e la gestione del Servizio di Volontariato Civico "Cittadinanza Attiva", finalizzato alla gestione e alla manutenzione del territorio e di tutti i servizi di interesse generale;</li><li>4. Audizione dell'Assessore all'Ambiente Arch. Salvatore Cusumano;</li><li>5. Varie ed eventuali.</li></ol>
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,55		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,15		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,15	18,55		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,05	18,55		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	18,55		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	18,55		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 11 del mese di Marzo, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone riferisce ai Componenti della Commissione che in data odierna, alle ore 15,30, è stato contattato telefonicamente dalla Segretaria dell'Assessore Cusumano, la quale gli ha comunicato che l'Assessore non può essere presente in audizione, non specificando la motivazione del suo impedimento.

Alle ore 17,15 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone riferisce dell'assenza dell'Assessore Cusumano al Consigliere Campisi.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 18,05 entra il Consigliere Coppola Gaspare.

Il Presidente Pipitone riferisce dell'assenza dell'Assessore Cusumano al Consigliere Coppola.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della possibilità di redigere un Regolamento per l'Istituzione e la gestione del Servizio di Volontariato Civico "Cittadinanza Attiva", finalizzato alla gestione e alla manutenzione del territorio e di tutti i servizi di interesse generale**".

Alle ore 18,15 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

La Commissione registra che diversi Regolamenti comunali siciliani esaminati, che istituiscono il servizio di volontariato civico "Cittadinanza Attiva", ha per oggetto solo attività di Protezione Civile e Vigilanza Ambientale, mentre i Regolamenti comunali di altri Comuni aventi la stessa natura, oltre ad attività di Protezione Civile, hanno tra gli scopi regolamentari la gestione del Servizio di Volontariato Civico in generale.

Infatti in tali Regolamenti si evidenzia che la volontà dell'Amministrazione è quella di applicare i principi di sussidiarietà e di partecipazione attiva da parte del cittadino allo svolgimento di compiti di utilità civica in diversi settori e non solo quelli di Protezione Civile, che assumono diverse caratteristiche:

- 1) sociale (intendendosi quelle rientranti nell'area socio assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, relative agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale);
- 2) civile (rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura);
- 3) culturale (ossia quelle relative all'area della promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative, sportive e turistiche. Rientrano infine in questo ambito anche le attività di formazione permanente).

La Commissione sospetta che i collaboratori civici nominati dall'Amministrazione Comunale ritengono che con le funzioni attribuitegli, possano in alcuni casi sostituirsi alla Dirigenza.

A parere invece di questa Commissione la figura di collaboratore civico deve intendersi come una figura di volontariato che in maniera molto pratica possa adoperarsi nel collaborare e coadiuvare in alcuni servizi pubblici e svolgere prettamente attività di pubblica utilità.

Il Presidente Pipitone fa presente che In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale deve assumere il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, approvando un Regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il Regolamento, qualora steso ed attuato, rappresenterebbe lo strumento per attuare il principio di sussidiarietà, offrendo una cornice di riferimento alle diverse occasioni in cui il Comune e i cittadini si alleano per condividere la responsabilità di curare e rigenerare la città.

Tale Regolamento nascerebbe, infatti, dalla forte volontà dell'Amministrazione di applicare i principi di sussidiarietà e di partecipazione attiva da parte del cittadino allo svolgimento di compiti di utilità civica nel Comune di Alcamo.

L'Amministrazione Comunale conferirebbe al Regolamento la funzione di strumento attuativo del principio stabilito dallo Statuto comunale e, in tal senso, ispirerà la propria azione nel settore del volontariato in direzione del riconoscimento del volontario singolo che intende collaborare con le strutture e i servizi comunali, secondo le norme di cui al presente Regolamento, poiché ritiene che il suo apporto contribuisca a stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa e ad arricchire, con il suo contributo, la vita dei cittadini.

L'ente ha tra i principi enunciati nella politica per la Qualità dei servizi, continua il Presidente Pipitone, la "promozione della conoscenza e la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune tramite diversificati, efficaci nonché innovativi strumenti di informazione e comunicazione istituzionale" e si propone quindi di promuovere forme di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, tramite iniziative e servizi pianificati per favorire l'avvicinamento dei cittadini ai valori del Volontariato al fine di consentire e valorizzare l'espressione di responsabilità sociale, civile e solidaristica dei cittadini, in connessione con lo sviluppo e la diffusione dei servizi comunali, attraverso l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato, prestata da liberi cittadini, purché iscritti all'Albo Comunale dei Volontari Civici, o da Enti No-profit.

Il volontariato individuale, così come disciplinerebbe il presente Regolamento, verrebbe definito come quell'insieme di attività prestata da singoli cittadini, in modo transitorio o definitivo, esclusivamente senza fini di lucro, anche indiretto, e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile. Tale insieme di attività, pur non essendo normata dalla legislazione vigente, assumerebbe particolare rilievo poiché l'impegno espresso in vari ambiti da quanti sono animati da valori di partecipazione civile coinciderebbe con gli obiettivi generali citati.

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale prevederebbe differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi potrebbero riguardare:

- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici;
- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di edifici;
- promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi;
- promozione della creatività urbana;
- innovazione digitale.

La comunità alcamese da sempre ha rivolto una grande attenzione alla coesione sociale individuando risposte, anche attraverso l'opera del volontariato che, nel corso del tempo fino ai giorni nostri, ha visto impegnate significative istituzioni, sia laiche che religiose.

In questo contesto anche la Città da molti anni promuove e gestisce significative esperienze di volontariato civico individuato quale apporto di esperienza, entusiasmo e donazione disinteressati in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

La crisi economica, continua il Presidente Antonio Pipitone, che sta, da un lato, impoverendo strati sempre più vasti della popolazione con un conseguente aumento della domanda di servizi e sostegno da parte delle istituzioni pubbliche e, dall'altro, determina il fatto che le persone senza occupazione abbiano a disposizione, loro malgrado, molto tempo non impegnato;

La domanda di partecipazione a progetti di volontariato civico da parte di cittadini e cittadine è viva.

Gli attuali progetti proposti dalla Città, i cosiddetti coworking, non offrono sufficienti opportunità di volontariato civico per le persone dai 30 ai 65 anni e per le nuove categorie (ad. esempio "esodati", persone in mobilità) che la crisi del lavoro e le riforme pensionistiche hanno creato.

Si registra un aumento di soggetti privati che si rivolgono alla Città per potere avvalersi dell'opera dei volontari facendo emergere la necessità di ridefinire forme e modalità di collaborazione coerenti con i principi del volontariato civico.

Al fine di rispondere alle esigenze sopra evidenziate e per dare un nuovo impulso alla domanda di volontariato civico da parte dei cittadini, attraverso un rinnovato patto di collaborazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza, si intende, con il presente ordine del giorno di Commissione, dotare la Città degli strumenti operativi di seguito riportati.

Serve, a tal riguardo:

- Realizzare un monitoraggio puntuale delle attività di volontariato civico gestite dall'Amministrazione, con l'obiettivo di predisporre un Catalogo dei progetti che fruiscono o che intendono aprirsi all'opera di volontari, da mettere a disposizione della cittadinanza anche attraverso la pubblicazione sul sito della Città;
- Redigere una proposta del Piano Volontari per Alcamo da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, che ponga particolare attenzione al significato del binomio Volontario – Valore aggiunto e ad un "patto etico" da sottoscrivere con coloro che intendono fruire del volontariato individuando, fra il resto, regole e modalità su come accordare la partecipazione dei volontari ai progetti presentati da enti pubblici e privati;
- Individuare modalità di sponsorizzazione a supporto sia del Progetto Volontari per Alcamo nel suo complesso sia delle singole attività e servizi;
- Formulare proposte per un piano della promozione e della comunicazione.

Fatte queste premesse e uditi i Componenti della Commissione Consiliare, la stessa delibera:

1) di promuovere e valorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il Volontariato Civico della Città di Alcamo

2) di lavorare alla redazione di apposito Regolamento, con la specifica attenzione alle tematiche del verde pubblico, della viabilità, con denominazione "**Regolamento per l'Istituzione e la gestione del Servizio di Volontariato Civico "Cittadinanza Attiva", finalizzato alla gestione e alla manutenzione del territorio e di tutti i servizi di interesse generale**".

La presente proposta viene approvata con voto unanime e si demanda, alla stessa Commissione di predisporre ogni atto consequenziale alla redazione dello stesso e alla sua complessiva successiva approvazione.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: "**Audizione dell'Assessore all'Ambiente Arch. Salvatore Cusumano**".

Il quarto punto all'O.d.G. non viene trattato in considerazione dell'assenza dell'Assessore Cusumano così come comunicato dal Presidente all'inizio della seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

La Commissione Consiliare ribadisce l'importanza, in attesa di un sopralluogo per accertare la gravità dell'inadempienza dell'Amministrazione Comunale, di provvedere, immediatamente, alla verifica degli estremi autorizzativi posti sulla segnaletica stradale verticale dei divieti circolari.

Alle ore 18,55 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO